

DADA

Movimento Dadaista nato a Zurigo (Svizzera) nel 1916 (stato d'animo di un gruppo di giovani in Svizzera durante la prima guerra mondiale, disgusto e rivolta contro la guerra senza cadere nel pacifismo utopistico= sopprimere la guerra estirpandone le radici, disgusto per tutte le forme della civilizzazione cosiddetta "moderna", alle sue stesse basi, alla logica del linguaggio).

Dada nasce da un'esigenza morale dell'uomo di affermare la sua preminenza sulle nozioni impoverite della sostanza umana.

Origine del nome DADA (8 febbraio 1916) definito da Tristan Tzara (casualmente secondo Arp aprendo il vocabolario). Dada è un simbolo di rivolta e di negazione (da-da è il "lallare" del bambino prima dell'uso della parola).

A Zurigo, rifugio in Europa di molti personaggi irregolari (disertori alla leva soprattutto) nel 1916, nacque il CABET VOLTAIRE (tipo serate futuriste, teatro totale, coinvolgimento del pubblico in una sorta di happening) animato da Tzara, Janco, Arp, Ball, Huelsenbeck. Non si occuperanno di politica ma esalteranno la Rivoluzione Russa come solo mezzo capace di mettere fine alla guerra. Negazione assoluta della ragione. **IRRAZIONALISMO PSICOLOGICO E METAFISICO NICHILISTA. ANTIARTISTICO, ANTELETTERARIO, ANTIPOETICO, DADA UCCIDE DADA** (nega anche se stesso). A Dada interessa più il GESTO che l'opera nel suo **ANTIDOGMATISMO. Il gesto deve essere una provocazione, uno scandalo, DADAISMO COME MODO DI VITA.**

Dada è il desiderio acuto di trasformare inazione la poesia, tentativo esasperato di saldare la frattura tra arte e vita.

La creatività è nel CASO (esempio della poesia nel cappello di Tzara). **AUTOMATISMO e CASUALITA'.**

RIPORTARE L'ARTE A UN GRADO ZERO.

Dada nasce quasi parallelamente anche a New York (1917). Duchamp e Picabia dall'Europa giungono a New York e si dedicano a un'attività analoga a quella di Zurigo con la rivista "391". Con loro c'è anche Man Ray (autore delle rayographies).

Dada si manifesta anche a Parigi e Berlino (1919, 1918).

Arp definisce Dada come **"la rivolta dei non-credenti contro i miscredenti (ma in questi non credenti abitava un'esasperata volontà di credere)".**

Esiste una PARTE DISTRUTTIVA e una PARTE COSTRUTTIVA di Dada:

-pars destruens: distruggere tutto il progresso (es. baffi alla Gioconda); **TOGLIERE VALORE**

-pars costruens: **READY MADE** (già fatto) riproporre creativamente oggetti banali e quotidiani decontestualizzandoli e togliendogli significato (es. orinatoio di Duchamp). **DARE VALORE A UNA COSA A CUI COMUNEMENTE NON SE NE ATTRIBUISCE ALCUNO. Non essendo utilitaristico può essere estetico.**

Libertà da ogni obbligo vissuta come un gioco, sorpresa, provocazione.